



## ✝ Sante Messe

### DOMENICA 06 MARZO

ore 18.30 Def. Ottorino

### MARTEDÌ 08 MARZO

ore 18.30 Def. Ettore Semenzato

### GIOVEDÌ 10 MARZO

ore 18.30 Def. Mirella Ferriero e Sergio Fabris

### VENERDÌ 11 MARZO

ore 18.30 Def. Daniele Zecchini

### SABATO 12 MARZO

ore 18.30 Def. Don Gianni Dainese

### DOMENICA 13 MARZO

ore 08.00 Def. Luigi e Def. Fam. Giorgio ed Elide,  
Fam. Umberto e Rina

ore 11.00 Def. Fam. Martinello - Kazazian

GIO  
10/3

### Catechesi

SACRO CUORE - 20:45

MAR  
29/3

### Liturgia penitenziale

BEATA VERGINE ADDOLORATA - 20:45

MER  
30/3

### Liturgia penitenziale

S. MARIA AUSILIAT. GAZZERA - 20:45

VEN  
1/4

### Liturgia penitenziale

S. MARIA DI LOURDES - 20:45

VEN  
8/4

### Via Crucis diocesana

PARCO CATENE DI MARGHERA - 19:30

## Parrocchia viva

### ■ Parrocchia in preghiera



Tutti i giorni recita del **Santo Rosario** alle ore **17.50**.



Dal lunedì al venerdì **lodi in Chiesa**, alla mattina su due turni: alle ore **06.15** e alle **07.15**

### ■ Corso per fidanzati

Continuano gli appuntamenti del Corso per fidanzati lunedì sera alle ore **21.00** in Aula Magna.

## S<sup>GEV</sup> | PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Via Rielta, 37/A • 30174 Venezia-Mestre • Tel. 041.610000 • www.sgev.it  
Parroco: Don Giovanni Frezzato • Vicario parrocchiale: Don Roberto Moro

**ORARI MESSE:** Feriali ore 18.30 • Prefestivo ore 18.30 - 21.00 (solo il sabato)  
Festivo e domenicale ore 08.00 - 09.30 - 11.00 - 18.30  
Confessioni tutti i sabati.

Chiunque desiderasse inviarci del materiale da pubblicare, può contattarci al seguente indirizzo e-mail: [insieme.sgev@gmail.com](mailto:insieme.sgev@gmail.com)

Il materiale dovrà essere spedito alla redazione entro le ore 12.30 del mercoledì della settimana di pubblicazione, in caso contrario gli articoli verranno pubblicati la settimana successiva.

### IN AIUTO AI BISOGNOSI DELLA PARROCCHIA

Se qualcuno volesse fare un bonifico per i poveri della nostra Parrocchia a: PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA - IT9700503402072000000000841

Se vuoi destinare il 5X1000 ALLA PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA, il codice fiscale è: 82000590271

# insieme

Parrocchia San Giovanni Evangelista | Mestre • Carpenedo | [www.sgev.it](http://www.sgev.it)

06 MARZO 2022  
Nr. 1686  
**I DOMENICA DI  
QUARESIMA**  
ANNO C

**LITURGIA**  
**DEUTERONOMIO** 26,4-10  
**SALMI** 90  
**ROMANI** 10,8-13  
**LUCA** 4,1-13

## Le tentazioni nel deserto

■ Basta un lampo per vedere “tutti i regni della terra”; anche per precipitare nella tentazione. A Gesù è sufficiente l’istante della Parola vissuta nella volontà di Dio per resistere e vincere Satana.

Nella tentazione, Dio non manca, non è staccato, altrove. Satana ha portato Gesù nel deserto, “lontano” da tutto e da tutti, ma non da Dio. Lo Spirito è con Gesù. E Dio è accanto a noi, vicino nella prova e nella tentazione. Non è vero che ci ha abbandonato. Gesù, dinanzi alla lusinga di Satana, resta figlio obbediente del Padre. Anche noi restiamo figli di Dio. Tutte le tentazioni vorrebbero mettere in crisi il rapporto di paternità-figliolanza tra Dio e noi, come quelle che hanno provato Gesù dall’inizio fino all’epilogo della croce. Gesù è tentato nella sua persona, persino nell’istinto naturale di sopravvivenza, con la richiesta di trasformare in pane la pietra. E lui ricorda che la vita dell’uomo non è tutta nel pane.

Poi gli viene offerto quello che nessuno è capace di rifiutare: tutto il mondo, con lui al primo posto assoluto. E Gesù torna a dare ordine alle cose, restituendo a Dio il primato. Infine, è messo in crisi il rapporto tra Gesù e il Padre, rinnovando il dramma della competizione dell’origine quando l’uomo cadde nell’inganno di poter diventare come Dio e mettersi al suo posto.

Gesù smaschera anche l’ultima follia, quella di sopprimere il padre, “tentandolo”.

Dopo queste, ogni altra tentazione è esaurita, disinnescata, smascherata, vinta. Satana fugge. Per tornare ancora, con la stessa mercanzia. Troverà la stessa moneta a pagarlo: il corpo e il sangue del figlio abbandonato fra le braccia del padre.

Il senso dei quaranta giorni è nella tensione verso il giorno di pasqua; quaresima è tempo forte – “serio” – rispetto al tempo “debole” in cui spesso affoghiamo, per convincerci a tornare al Signore, invertendo la strada, convergendo su Cristo. Non da soli, perché mai siamo persi dallo sguardo di Dio, il solo che merita di essere corrisposto per avere felicità e salvezza. Preghiera, penitenza e carità fanno la quaresima perché fanno il cristiano. Non sono prove, ma chance, fortune. La preghiera è dialogo d’amore, cominciando ad ascoltare nel cuore la sua voce e la sua Parola. Preghiera è dire al Padre: non abbandonarci nella tentazione. La penitenza è libertà perché nulla ci occorre e tutto è in Dio. La carità è la prassi e il vestito della festa, che è ogni giorno. Anche questi quaranta, uno ad uno.

*Mons. Angelo Sceppaccerca*

